Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 23, I. p. Tel. 9.11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39

Annonaria

Grassi suini carnosi

Con oggi, giovedì, sarà iniziata la distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del primo tagliando del burro per il mese di febbraio. La distribuzione si effettua a turno presso gli abituali fornitori. La razione individuale è fissata in grammi cento. Il prezzo è di lire 33,80 al chilogrammo.

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che con oggi giovedì 1 febbraio saranno in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi esclusivamente per l'abituale clientela in ragione di un uovo a persona: Vendramin, corso Italia; Verzegnassi, corso Verdi; Visintin, via Oberdan; Zanei, via Mazzini.

Le uova saranno vendute al prezzo di lire 7 cadauna da ritirarsi mediante consegna del cedolino N. 27 della carta annonaria per generi alimentari vari di settima emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Il prezzo della marmellata

L'Unione commercianti comunica che d'ordine del Deutscher Berater, la Sezione provinciale dell'alimentazione ha fissato i prezzi della marmellata, confezionata in astucci da kg. 1 ed in mastelle da kg. 25, 10 e 5, come segue:

prezzo alla produzione L. 2318 al q.le; prezzo franco negozio dettagliante L. 2.628 al q.le; prezzo al consumo L. 29.50 al kg.

Il sapone da barba

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica che dal giorno 1. febbraio è in distribuzione, tramite le drogherie e profumerie, ed esclusivamente nel Comune capoluogo, un quantitativo di sapone da barba. Il prelevamento potrà essere effettuato dagli interessati entro il mese di febbraio c. a., verso consegna al rivenditore del troncone della tessera per il tabacco del mese di gennaio u. s. emessa dal Comune di Gorizia.

La razione individuale è fissata in gr. 33 e verrà ceduta al prezzo arrotondato di L. 3 la razione.

E' morto a Tarvisio il prof. ing. Amerigo Hoffmann

E' deceduto a Tarvisio, dopo breve violenta malattia il dott. prof. ing. Amerigo Hoffmann, che per molti anni diresse a Gorizia il demanio forestale apportandovi tutta la sua vasta esperienza di uomo di scienza nel campo della silvicoltura. Infatti l'ing. Hoffmann, che prestò pure la sua opera preziosissima al Ministero dell'Agricoltura e Foreste e fu professore di università, era un eminente tecnico in materia e la sua figura di studioso profondo e diligente dinamico era assai nota anche all'estero. Pubblicò anche varie opere e studi sulla silvicoltura.

Con Amerigo Hoffmann scompare una elevata e rara figura di scienziato e Gorizia perde un suo affezionato figlio adottivo.

Alla famiglia ed al genero dott. Locardi, Vice Prefetto di Gorizia, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Celebrazione in onore di S. Giovanni Bosco

Con particolare solennità è stata ieri celebrata al Collegio Salesiano di San Luigi la festa di Don Giovanni Bosco. Le cerimonie celebrative, iniziate alle ore 8 con una messa officiata dal Principe Arcivescovo Mons. Margotti, si sono concluse nel pomeriggio con una riuscita accademia in onore del Santo cui hanno partecipato assieme a tutti gli allievi del benemerito istituto goriziano: i cooperatori e le cooperatrici dell'opera salesiana.

Rilevante furto in una stalla di via Cipriani

Ignoti penetrati l'altra notte nella stalla di proprietà di Giuseppe Feriancic fu Francesco di cinquant'anni, abitante in via Cipriani 26, si sono impossessati di vecchi sacchi di tela, di un'oca e di tre tacchini. Adocchiata poi una bicicletta depositata in un angolo della stalla, ebbero cura di smontarla asportando le due ruote, la catena, la sella e la dinamo. Il furto, che ha causato al Feriancic un danno complessivo di diecimila lire, è stato denunciato alla Polizia.

Scivola sul ghiaccio e si frattura un piede

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stata ricoverata Emilia Clede di 22 anni da San Floriano con la frattura del piede sinistro riportata cadendo accidentalmente sopra una lastra di ghiaccio. E' stata giudicata guaribile in tre settimane.

L'orario d'oscuramento per il mese di febbraio

La Prefettura Repubblicana di Gorizia, Comitato provinciale protezione antiaerea comunica:

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944 XXII valida a tutti gli effetti di legge si comunica che per il mese di febbraio 1945 XXIII dovrà essere osservato il seguente orario d'oscuramento:

dal giorno 1 febbraio al 4 inizio ore 18, termine ore 7.10; dal giorno 5 febbraio all'11 inizio ore 18.5, termine ore 7; dal giorno 12 febbraio al 18 inizio ore 18.15, termine ore 6.50; dal giorno 19 febbraio al 25 inizio ore 18.25; termine ore 6.40; dal giorno 26 febbraio al 28 inizio ore 18.35, termine ore 6.25.

Nella stampa locale saranno ripetuti giornalmente le ore d'inizio e di termine dell'oscuramento relative al giorno successivo.

L'inizio dell'oscuramento coinciderà, come per il passato, con il segnale di prova delle sirene.

I trasgressori saranno severamente puniti a termini di legge.

Tesseramento all'O.N.D.

Col 31 gennaio, anno corrente, è venuta a cessare la validità della tessera dell'OND. per l'anno 1944. Col 1. febbraio è aperto il tesseramento per l'anno in corso. Rivolgersi alla direzione provinciale del Dopolavoro in corso Verdi n. 24 II. piano e presso i Dopolavoro dipendenti per il rinnovo della tessera dell'O.N.D.

Portafogli smarriti

Hanno denunciato alla Polizia lo smarrimento del portafogli con documenti personali: Luigi Zorz fu Michele di 14 anni abitante in via Aquileia 39 e Francesco Corsi fu Antonio di 48 anni da Moncorona, quest'ultimo contenente anche 400 lire.

L'ultima della serie di gennaio

Riccardo Ravez di 39 anni abitante in via Formica 4, ha denunciato al Commissario di turno alla Polizia il furto della propria bicicletta avvenuto ad opera di ignoti, nell'atrio di casa.

Valigia che parte e viaggiatore che resta a terra

Al Commissario di turno alla Polizia si è presentato ieri Luigi Atti fu Giuseppe di 45 anni da Vittorio Veneto, il quale ha denunciato di essere stato derubato sulla pubblica via mentre si avviava alla stazione centrale, di una valigia contenente generi alimentari vari, un paio di scarpe ed un paio di guanti.

Risposte ai lettori

(Franz). Prima del 1700 gli aggomeramenti di case nel Tarnovano erano casi insignificanti da non meritare la attenzione degli studiosi goriziani. Nel secolo XVIII si stanziò nel villaggio di Nenci una colonia tedesca, della quale non rimangono al giorno di oggi che i nomi di Winkler e Strasser. Il primo documento relativo alla selva di Tarnova è quello di Ravenna, in data 28 aprile 1001, con il quale l'imperatore Ottone III fece donazione al patriarca Giovanni IV di Aquileia, della metà del castello di Salcano e metà della villa di Gorizia, con tutto ciò che ad essa spettava tra i fiumi Isonzo e Vipacco. Nel 1911 si sono tagliati nel Tarnovano circa 32.000 metri cubi di legno da costruzione, da officina e da sega, e 8 000 metri cubi di legno di cascame, che serviva come legna da ardere e per le carbonaie. I tronchi venivano raccolti nei caseggiati di Lasnà, Loqua, Dol Ottelza, Tarnova e Nenci. Il carbone ricavato era di 1500 quintali annui.

Ricordi di un vecchio cittadino

Ampliamento di Gorizia attraverso i secoli

La piazza principale di Gorizia ebbe origine nel 1556 con il nome di «Prato».

Nei secoli XVII e XVIII sorgono fuori del pomerio della città alcuni raggruppamenti di case con i nomi di borghi di Piazzuta, del Corno, o Carinzia, Italia e Vienna.

Intanto i Gesuiti e le suore di Santa Chiara con la costruzione dei loro conventi ad occidente del «Prato», gettano le basi di un nuovo quartiere cittadino (ora Scuole, via S. Chiara e l'ex via del Mercato).

Verso il 1700 a seguito delle prescrizioni imperiali ha origine il Ghetto, dove vengono confinati tutti gli ebrei della Contea.

La fusione dell'amministrazione cittadina con quella dei borghi o sobborghi ha inizio appena verso il 1750. In quest'anno il Comune compera dal Commissario imperiale, per 1000 fiorini, la giurisdizione nei sobborghi di Piazzuta e del Corno.

Nel 1756 viene demolita, in fondo all'attuale via Carducci, la «porta del Corno» e se ne costruiscono tre nuove: una sul nuovo ponte sul Corno, una sul ponte di Piazzuta e la terza verso il villaggio di Prestan (attuale via della Cappella). Nel 1857 Gorizia conta 13 mila abitanti e 998 case.

...

SPORT

Coppa "Litorale Adriatico"

Breve commento all'incontro di Corona

La Pro Gorizia, pur dimostrandosi nettamente superiore agli avversari per classe, stile, robustezza e omogeneità, non è riuscita a strappare sul rettangolo di gioco di Corona l'intera posta in palio e ha dovuto accontentarsi di un pareggio, che vorrebbe salomonicamente definire la contesa. Ma non è certamente questo il risultato obiettivo di una partita accanita e combattuta, nella quale tutti gli atleti si sono volonterosamente prodigati. Ci sono stati, è vero, incidenti in campo e ai bordi di esso e, tralasciando un giudizio sull'arbitraggio di Brancolini, vorremmo parlare appunto di quell'accanimento con cui i sostenitori del Corona (e fra questi vi erano molti che parteggiano per altre squadre interessate ad eventuali scivoloni della Pro Gorizia), hanno dato addosso agli azzurri, ricorrendo anche, a fine partita, ad argomenti più persuasivi, sì... ma appunto per questa ragione, del tutto antisportivi. Si vuole che non sia la «Pro» a concludere il campionato al vertice della classifica? Ebbene non è questa una ragione per cercare di accapigliarsi con i giocatori, per invadere il campo, per cercare insomma di dare alla partita un corso e tono diversi da quello al quale l'hanno improntata l'abilità degli atleti e la precisione delle loro azioni. I campi del Friuli hanno fama di essere piccoli vulcani, pronti ad eruttare al minimo sintomo bollenti colate di lava. E davvero ci è parso, domenica, che l'astio e la delusione creata negli spettatori dal risultato di parità, avessero maggiormente riscaldato gli animi in sfavore degli atleti goriziani, i quali, in fin dei conti, avevano saputo e voluto dare prova di cavalleria.

Resta ad ogni modo ben chiaro un fatto, e cioè che la «Pro» non ha perso il comando della classifica, pur guidando in compagnia della Cormonese, il lotto delle competitrici.

Il girone di andata si aprirà domenica, a Gorizia, con il confronto diretto fra le due rivali. Allora potremo fare delle considerazioni chiare e ben precise sul prossimo andamento del torneo ed indicare, senza timori di sorta, quale delle due squadre concluderà con il bilancio a pieno favore questa competizione.

Cu.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

31 gennaio 1945

NATI	1
MORTI	5
MATRIMONI	2

IL GIORNO

Giovedì 1 febbraio — S. Ignazio v.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18; termina ore 7.10.

COPRIFUOCO

per la città di Gorizia dalle ore 22 alle ore 6.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Oggi è stata data degna sepoltura alle care salme di

Natale Bracco

Teresa Zucchini in Bracco

Candida (Gina) Bracco

Candida Bianco ved. Bracco

tragicamente periti nel bombardamento aereo del 20 gennaio.

A tumulazione avvenuta, data la vita esemplarmente buona, sobria, semplice, ne danno il doloroso annuncio i parenti ZUCCHINI, CADORE, CAUTERO, PITTARO.

Sabato 3 febbraio alle ore 8.30 nella Parrocchia del S.S. Redentore sarà celebrata una S. Messa in loro suffragio.

Udine, 31 gennaio 1945.

La cara salma del

dott. Tita Dalan

MEDICO VETERINARIO

è stata recuperata e composta in pace nella tomba di famiglia in Spilimbergo. — Affranti nell'incomparabile dolore ne danno comunicazione la moglie ROMANA SPADON, i genitori ARNALDO ed ELISABETTA ROUSSEL, la sorella TERESA col marito Dott. UMBERTO MININ, le NIPOTI, la SUOCERA, ed i CONGIUNTI.

La famiglia ringrazia vivamente quanti le furono e le sono vicini nell'angoscia e nel compianto.

Nella Chiesa parrocchiale di San Quirino il giorno 7 febbraio alle ore 8.30 avrà luogo un Ufficio funebre di suffragio nel V trigesimo della Sua morte.

Udine Spilimbergo, 1. febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FERUGLIO e FRANCESCHINI profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro cara

ALICE

Udine, 31 gennaio 1945.

Annunci sanitari

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: IL PERDUTO AMORE. Inizio ore 16, ult. 19.
CENTRALE: PARTITA VINTA. Inizio ore 16, ult. 19.
MODERNO: IL PICCOLO CONTE. Inizio ore 16; ult. 19.

Annunci economici

Cronaca di Cormòns

Notiziario religioso

In conformità alle direttive impartite da S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, domenica scorsa presso tutte le chiese cittadine è stata indetta la giornata per sostenere il settimanale cattolico «L'Idea del Popolo».

Presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) alle ore 16 è stato recitato il S. Rosario ed impartita la benedizione eucaristica. La funzione si è conclusa con il rito di chiusura del Presepio. Immediatamente dopo presso la sala del T. O. è stata tenuta la conferenza mensile con l'intervento di tutti i terziari.

Domani, venerdì verrà celebrata la festività della Purificazione di Maria Santissima, detta della Candelora. Nella chiesa dei Padri Francescani si svolgeranno le seguenti funzioni: ore 6.45 benedizione delle candele, processione e quindi Messa cantata con l'intervento della «Schola cantorum» dello studentato francescano; ore 8 altra Messa. Il giorno 2 febbraio, primo venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù si terrà alle ore 17 la funzione vespertina.

Domenica prossima in tutte le chiese cittadine verrà celebrata la «giornata antiblasfema» e per l'occasione verranno tenuti speciali riti.

Presso il Santuario di Rosa Mistica ogni sera viene recitato il S. Rosario per impetrare alla venerata statua della Vergine speciali protezioni.

Visite al pollaio...

La notte sul 24 gennaio scorso il pollaio dell'agricoltore Giuseppe Feresin fu Giacomo, di 65 anni, residente nella frazione Mossa di Capriva di Cormòns, è stato oggetto di una indesiderata visita dei soliti ignoti ladruncoli notturni. I quali trovata la via libera e la porticina del pollaio chiusa molto sommariamente, si impossessavano di sei grosse galline e di due altrettanto grossi galli, scomparendo poi nella notte e lasciando di sè soltanto le orme dei loro passi impresse sulla neve. Al malcapitato Feresin non rimaneva, non appena accortosi dello squallore del proprio pollaio, che denunciare il furto al Comando della Stazione della M.D.T. di San Lorenzo di Mossa.

...ed alla conigliera

Evidentemente non soddisfatti del bottino raccolto presso il Feresin gli stessi ignoti ladri facevano una capatina nei pressi dell'abitazione dell'agricoltore Egidio Zorzenon di Luigi, di 51 anni, pure residente nella frazione Mossa. Introdottisi nel pollaio, anche questo molto sommariamente custodito, potevano con tutta facilità asportare sette galline. E poichè accanto ai polli sonnecchiavano pure due grossi conigli, i visitatori non trovavano alcuna difficoltà ad asportarli, completando così lautamente la loro incursione notturna. Anche questo furto è stato denunciato ed i militi della M.D.T. stanno espletando le loro indagini rese particolarmente difficili date le misteriose circostanze in cui il furto è stato perpetrato.